

Serie Afra



Serie Bistrò Clique e Portofino



Per arredare con brio

Sfogliando un catalogo Paola Lenti si scoprono nuovi paesaggi domestici, equilibrati ed essenziali, basati su opposti che si attraggono con semplicità e misura: il passato e il presente, l'esterno e l'interno, la tradizione e la tecnologia. Paesaggi dove convivono serenamente strutture in metallo e legno studiate per resistere nel tempo; sedute moderne e confortevoli per l'interno e soluzioni inedite per l'esterno; eleganti superfici floreali lavorate a mano all'uncinetto e raffinati tappeti prodotti con filati hi-tech. Progetti unici per aspetto e prestazioni, dove fondamentale è la scelta dei materiali e la semplicità della forma. Nelle immagini: Seduta di grandi dimensioni, la serie Afra (design F. Rota) comprende anche una poltroncina, una poltroncina con rivestimento sfoderabile intrecciato a mano, e pouf disponibili in diverse dimensioni. Struttura: acciaio inox. Molleggio su cinghie elastiche, puntali in materiale plastico. Rivestimento della struttura: corda Rope cucita a spirale. Rivestimento esterno del cuscino: sfoderabile, nei tessuti Luz, Rope T o Brio. Il parasole richiudibile Bistrò (design CRS Paola Lenti) è disponibile in due versioni, piatto o a cupola. Lo schermo ombreggiante si inclina nella posizione desiderata grazie a uno snodo in alluminio verniciato. Struttura: alluminio verniciato; bacchette di sostegno in fibra di vetro verniciate nel colore della struttura. Rivestimento: tessuto Madras o tessuto Tamil.

Serie Bistrò e Portofino





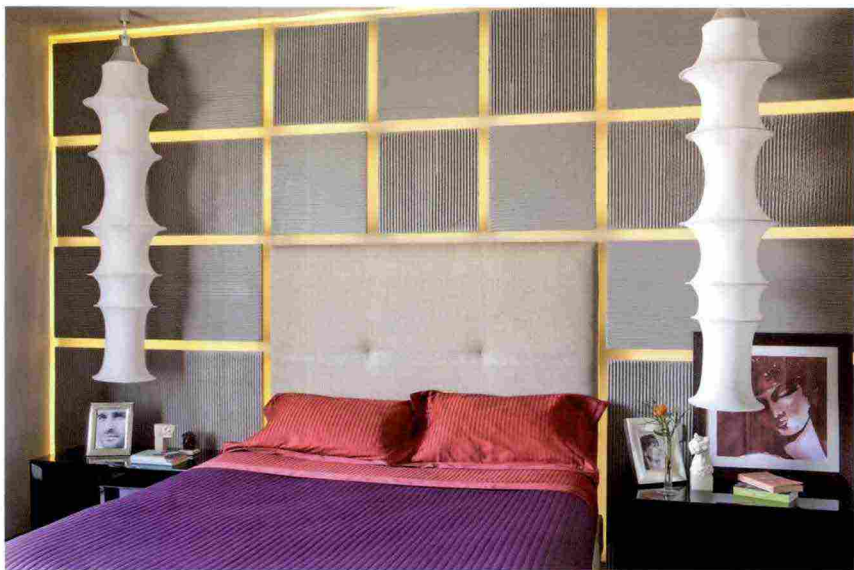
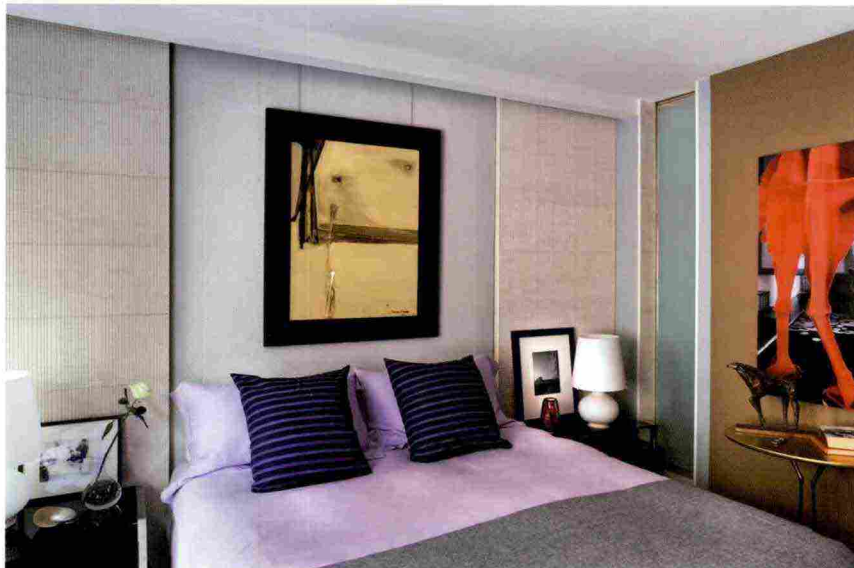
Serie Sabi



Portofino (design V. Van Duysen). Serie composta da sedia, poltroncina e sgabello. È disponibile un vassoio con bordo in robinia e piano in alluminio verniciato bianco che può essere appoggiato sulla struttura dello sgabello trasformandolo in tavolino di servizio. La serie Portofino comprende anche una sedia sdraio pieghevole disponibile nelle stesse finiture. Per tutti gli elementi della collezione è disponibile un materasso asportabile. Struttura: pieghevole in massello di robinia naturale, puntali in materiale plastico. Rivestimento: sfoderabile, in tessuto Brio, Madras o Tamil. Rivestimento materassino: sfoderabile, disponibile nei tessuti Rope T o Brio. Sedia sdraio in due dimensioni. Struttura: pieghevole, in massello di robinia naturale. Puntali in materiale plastico. Rivestimento: sfoderabile, in tessuto Brio, Madras o Tamil.

Serie composta da divani ed elementi modulari. La serie Sabi (design F. Rota) comprende anche poltrone e un lettino con schienale regolabile. Struttura: acciaio inox, molleggio su cinghie elastiche. Base in legno di sassofrasso, puntali in materiale plastico. Rivestimento struttura: fisso, in tessuto Thula, oppure corda Rope o corda Aquatech intrecciate a mano. Cuscini di seduta: removibile, poliuretano indeformabile per l'interno, con ulteriore trattamento idrorepellente per l'esterno. Rivestimento cuscini di seduta: sfoderabile, nei tessuti Luz, Rope T o Brio. Note: è necessario l'uso di cuscini di schienale e di appoggio di dimensione e quantità adeguata alla tipologia di prodotto scelta. È consigliato l'uso di un Winter Set di protezione.

Serie Sabi



Tomiamo al tessile d'arredamento: qual è il suo utilizzo più idoneo nella decorazione d'interni?

Al di là della funzione tradizionale e funzionale come quella, ad esempio per i tendaggi, di schermatura e di protezione, il tessile restituisce calore all'ambiente e crea un morbido e piacevole rapporto tattile. Oggi l'offerta è molto varia e soprattutto ampia anche grazie a internet che ci consente di visualizzare collezioni e prodotti di aziende di tutto il mondo. Nelle nostre realizzazioni utilizziamo, con grande soddisfazione, fra gli altri, tessuti di Dedar, Rubelli e Paola Lenti. Personalmente amo molto l'uso dei tessuti per i rivestimenti delle facciate

di guardaroba o nelle pannellature e boiserie dove il tessuto crea una morbida congiunzione tra le mani e l'oggetto. Non mi piacciono invece i rivestimenti tessili delle pareti che preferisco arredare con opere d'arte..Inoltre – come dicevo prima – amo soprattutto le fibre naturali, anche quello non convenzionali, oppure quelle altamente tecnologiche come la fibra di carbonio che consente di creare tessuti con caratteristiche che si adattano a particolari esigenze, come avviene ad esempio, nel settore nautico. Non amo invece i tessuti lucidi che tolgono l'aspetto naturale. Ma credo che in ogni ambiente si possano percorrere nuove strade e

le sperimentazioni e la creatività non abbiano limiti. Il risultato è rappresentato dalla soddisfazione del cliente e di chi più velocemente riesce a comprendere un'esigenza non ancora espressa. Vede, il tessuto è presente da sempre nelle mie progettazioni, è un elemento cardine, al quale non rinuncerò mai, che può essere declinato in tutte le possibilità che il mercato è in grado di offrire.

© RIPRODUZIONE RISERVATA